

Il Quotidiano Agnone Alto Molise

REDAZIONE VICO I° ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: quotidianoisernia@email.it

Quest'anno si è registrato il boom di presenze. Turisti commossi e affascinati dal passaggio del 'fiume ardente'

Il rito del fuoco più grande del mondo

'Ndocciata da record: migliaia le torce che hanno illuminato le strade di Agnone



Migliaia di 'ndocce, circa mille i partecipanti tra portatori e figuranti e ventimila le persone che hanno assistito alla mani-

festazione. Sono questi i numeri impressionanti di questa edizione della 'Ndocciata, il rito del fuoco più grande e più cono-

*Tanti
i personaggi
famosi
e le autorità
arrivate
in Alto Molise*

sciuto del mondo.

Il lungo 'fiume ardente' che ha attraversato le strade della città ha commosso i tanti turisti accorsi nel centro altomolisano. Il silenzio solenne è stato interrotto solamente dal rumore delle 'ndocce che bruciavano. Da sempre i veri protagonisti della 'Ndocciata di Agnone sono i portatori, in rappresentanza delle 5 contrade della città. Il gruppo che rappresenta Agnone Centro è quello denominato 'Capamonde e Capabballe' che sta ad indicare la parte alta e quella bassa della cittadina al-



tomolisana; la contrada di Sant'Onofrio è sicuramente fra i gruppi più antichi della 'Ndocciata essendo stato costituito nel 1932; la contrada Colle Sente proviene da un nucleo abitato situato ad oltre 1000 metri di al-

titudine; Guastra, anche se appartiene al comprensorio di Capracotta è legata alle tradizioni di Agnone; San Quirico, infine, ha sullo stendardo di identificazione il Ruscello, il Mulino ed un ramo d'Ulivo tutti elementi,

questi, presenti nel contado. Alla 'Ndocciata non c'è età, il più piccolo portatore che si ricordi aveva due anni mentre il più anziano sfiorava gli ottanta. Tanti i volti noti presenti all'edizione di quest'anno. A rappresentare il Coni è arrivato in Alto Molise Tavecchio. Anche l'amministratore delegato Cai, l'agnonese Rocco Sabelli non è voluto mancare alla 'Ndocciata. Madrina della manifestazione l'attrice Maria Grazia Cucinotta che è rimasta incantata dalle bellezze del Molise. Il rito ha avuto inizio con la benedizione del vescovo della Diocesi di Trivento, monsignor Scotti. Dopo aver percorso le strade della città, vestiti con i costumi di un tempo, hanno gettato le loro 'ndocce in formando un enorme falò. Le torce, come da tradizione, sono state accese una per una. Per questa edizione della 'Ndocciata sono arrivati ad Agnone anche le massime autorità politiche, religiose e militari della Regione Molise.

La madrina dell'evento ha visitato la Fonderia Marinelli e il centro storico

Tutti pazzi per la Cucinotta

La famosa attrice si è intrattenuta con Rocco Sabelli e il sindaco

"Sono rimasta impressionata dalle bellezze dell'Alto Molise e della città di Agnone". È arrivata ieri mattina Maria Grazia Cucinotta, la madrina della 'Ndocciata 2008, per poi ripartire nel primo pomeriggio per impegni lavorativi. La famosa attrice si è intrattenuta a lungo insieme all'amministratore delegato Cai, Rocco Sabelli, al sindaco Gelsomino De Vita e al presidente della Regione, Michele Iorio. Poi la Cucinotta ha voluto visitare l'antica Fonderia Pontificia Marinelli.

"Una piacevole scoperta", così l'attrice ha commentato la sua prima volta in Molise. La Cucin-



otta, è rimasta entusiasta anche della cucina tipica di Agnone e dell'affetto dimostratogli dalla

gente". Poi l'attrice ha spiegato agli organi di stampa il perché ha deciso di essere la madrina del

rito del fuoco più importante del mondo: "È sempre importante ricordare i riti e le tradizioni della propria terra - ha spiegato l'attrice - Io mi sento molto legata alle mie origini siciliane e credo che ogni regione d'Italia ha le sue particolarità che fanno preservate e tramandate".

Il commento di Gelsomino De Vita

"La manifestazione sta diventando il simbolo della regione all'estero"

"Insieme alle campane, la 'Ndocciata sta diventando il simbolo di Agnone nel mondo. Da quest'anno nascerà anche una fondazione". Queste le parole del sindaco Gelsomino De Vita che così ha commentato

il più importante rito del fuoco. Ieri il primo cittadino ha fatto gli onori di casa alle tante autorità e ai personaggi famosi che sono giunti ad Agnone. Il sindaco si è detto entusiasta per la numerosa presenza di turisti arrivati in Alto Molise. "Grazie alla 'Ndocciata Agnone sta diventando una meta ambita dai capeggiatori. In questi ultimi giorni sono arrivati in Alto Molise circa 200 camper e agriturismo e hotel sono stati presi completamente d'assalto".



De Vita insieme alla Cucinotta